

MAKING 2.0

DIGITAL EDITION

INDUSTRIA ROMAGNA



CONFINDUSTRIA
ROMAGNA



TRA AZIENDA E FAMIGLIA

DALLA ROMAGNA A ROMA

Le priorità dei nuovi
parlamentari del territorio

RINNOVATI I VERTICI DI SEZIONE

Tutti i rappresentanti eletti dalle
assemblee merceologiche

CARA ENERGIA

Come le imprese
affronteranno i rincari

EXPORTUSA, LA GIUSTA PROSPETTIVA PER CONQUISTARE GLI STATI UNITI.

www.exportusa.us



ExportUSA

STATI UNITI
18 Bridge St, Unit 2A
11201 Brooklyn, New York
TEL: +1 718 522 5575

ITALIA
Via Mentana, 36
47921 Rimini (RN) Italia
TEL: +39 0541 709073

UNIONE EUROPEA
Avenue Henri Jaspar, 113
1060 Brussels Belgium
TEL: +32 474 75 55 05



MAKING 2.0

DIGITAL EDITION

INDUSTRIA ROMAGNA

Direttore responsabile

Marco Chimenti

Comitato di Redazione

Marco Chimenti

Massimo Ferrante

Gianluca Gabellini

Delia Bruno

Coordinamento e realizzazione testi

Federica Vandini

Roberta Silverio

Impaginazione

Federica Casadio

Sabrina Garattoni

Grazia Gordini

Editore

Confindustria Romagna

Proprietario

Confindustria Romagna

Immagini

Archivio editoriale

Iscrizione

n. 1189 del 03/05/2021

nel Registro Stampa
del Tribunale di Forlì

Contatti per inserzioni

Mirka Berti 0544 210406

mberti@confindustriaromagna.it

Grazia Gordini 0543 727720

ggordini@confindustriaromagna.it

Elisa Semprini 0541 352313

esemprini@confindustriaromagna.it

N. 5/22

Chiuso in redazione l'08/11/2022

5 Editoriale

6 Rinnovate le sezioni merceologiche

10 Dalla Romagna a Roma, le priorità
dei neo parlamentari

14 Caro energia, indagine flash

15 Fattore R, Romagna a misura
di persona

17 Fotogallery - un mese di eventi
associativi

21 Lugo, Meccatronica al via

24 Comunicare nel 2023
di G. Padovani

INDICE

II^a edizione Premio Guidarello per il Giornalismo d'Autore



CONFINDUSTRIA ROMAGNA

Sabato 19 novembre 2022 ore 17.00
Teatro Alighieri, Ravenna

Saluta
Roberto Bozzi

Presidente Confindustria Romagna

Conduce
Bruno Vespa

Presenta
Margherita Ghinassi

GIURIA GIORNALISMO D'AUTORE / NAZIONALE

Bruno Vespa (Presidente), Michele Brambilla, Stefano Folli, Luciano Fontana, Massimo Giannini, Maurizio Molinari, Antonio Patuelli, Agnese Pini, Alessandro Sallusti, Fabio Tamburini

GIURIA GIORNALISMO D'AUTORE / ROMAGNA

Roberto Balzani (Presidente), Dante Bolognesi, Franco Gàbici

COMITATO DEI GARANTI

Walter Della Monica, Noemia Piolanti, Giuseppe Rossi

con il patrocinio



Provincia di Ravenna

con il supporto di



con il sostegno



nell'ambito di



Confindustria Romagna ha
il piacere di invitarLa alla cerimonia
della II^a edizione del Premio Guidarello

Al fine di poterLe riservare il posto,
La preghiamo di confermare
la gradita partecipazione Sua
e di un eventuale accompagnatore
entro il **10 novembre 2022**
telefonando alla segreteria
del Premio: 0544.210418
premioguidarello@confindustriaromagna.it

Oltre questa data,
non sarà possibile riservarLe il posto
Il presente invito è strettamente personale

partner



e grazie a

BPER:
Banca

coface
FOR TRADE

creditpartner



Lo spettatore si impegna a rispettare tutte le normative sanitarie relative alla prevenzione della diffusione del Covid-19 che saranno in vigore al momento della fruizione dello spettacolo.

EDITORIALE

a cura di

Roberto Bozzi

Presidente Confindustria Romagna

Stiamo vivendo un autunno caldo, non solo dal punto di vista climatico: dall'ultimo numero di questa rivista, appena 40 giorni fa, un nuovo Governo si è insediato, il progetto del ri-gassificatore al largo di Ravenna ha fatto importanti passi avanti, l'università di Bologna ha messo ulteriori radici sul territorio e la nostra attività associativa non conosce sosta, tra eventi svolti e in lavorazione, assemblee elettive delle sezioni merceologiche da cui emergerà un rinnovato Consiglio Generale.

Nelle prossime pagine leggerete quindi di tanta energia, non solo nella sua accezione più preoccupante – come emerge dall'indagine flash del nostro Centro studi – ma anche come spinta al confronto e alla ricerca di soluzioni.

Buona lettura



RINNOVATE LE RAPPRESENTANZE DELLE ARTICOLAZIONI DELL'ASSOCIAZIONE

ABBIGLIAMENTO



Presidente
Marco Piazzi

Vicepresidente
Daniele Polidori

Rappresentante Piccole
Industrie
Daniele Polidori

ALIMENTARI



Presidente
Leonardo Spadoni

Vicepresidenti
Elena Bagli
Giancarlo Foschi
Gabriele Longanesi

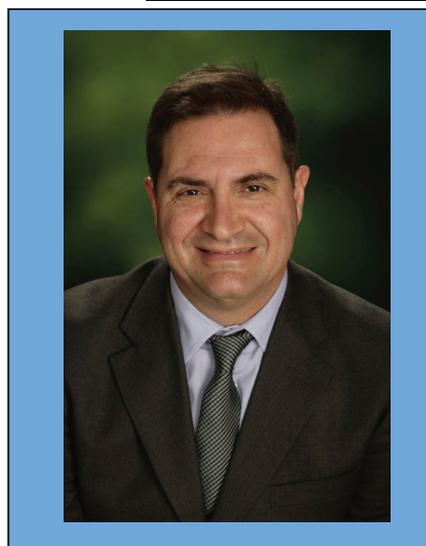
Rappresentante Piccole
Industrie
Andrea Filippi

CALZATURE E ACCESSORI



Presidente
Jenny Zanotti

CANTIERISTICA, MANUFATTI OFF-SHORE



Presidente
Oscar Guerra

Rappresentante Piccole
Industrie
Carlo Savorelli

CARTA STAMPA



Presidente
Quinto Protti

Vicepresidente
Annalisa Samorani

Rappresentante Piccole
Industrie
Danilo Casadei

CHIMICA FARMACEUTICA

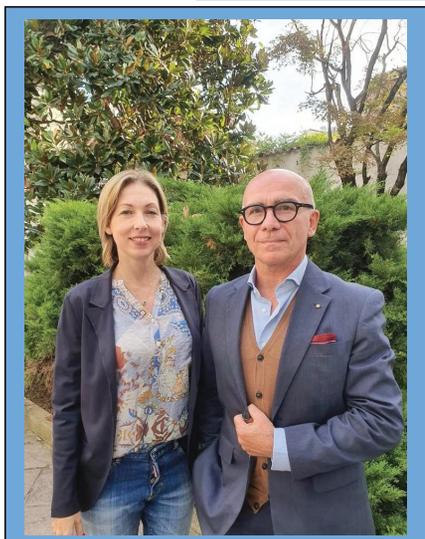


Presidente
Roberto Ballardini

Vicepresidenti
Paolo Casadio
Andrea Mainetti
Gianmarco Montanari

Rappresentante Piccole
Industrie
Pietro Fabbri

COMUNICAZIONE



Presidente
Giuseppe Falconi

Rappresentante
Piccole Industrie
Elena Babini

ENERGIA E PETROLIO



Presidente
Luca De Caro

Vicepresidenti
Massimiliano Bega
Massimo Lo Rizzo

Rappresentante
Piccole Industrie
Stefano Gabusi

GOMMA PLASTICA



Presidente
Paolo Pagani

Vicepresidenti
Marco Cavina
Giuseppe Montaguti

Rappresentante
Piccole Industrie
Giambattista Mazzotti

IMPIANTI



Presidente
Luca Giorgini

Vicepresidente
Maurizio Minghelli

Rappresentante
Piccole Industrie
Matteo Casadei

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

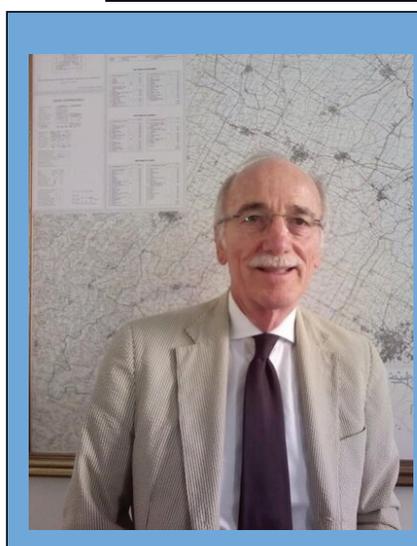


Presidente
Daniele Torcolacci

Vicepresidente
Fabio Piraccini

Rappresentante
Piccole Industrie
Roberto Guardigli

INGEGNERIA E CONSULENZA



Presidente
Roberto Berardo

Rappresentante
Piccole Industrie
Marco Zani

LEGNO E MOBILE



Presidente
Riccardo Tura

Vicepresidente
Luca Ferri

Rappresentante
Piccole Industrie
Alessandro Formica

LOGISTICA

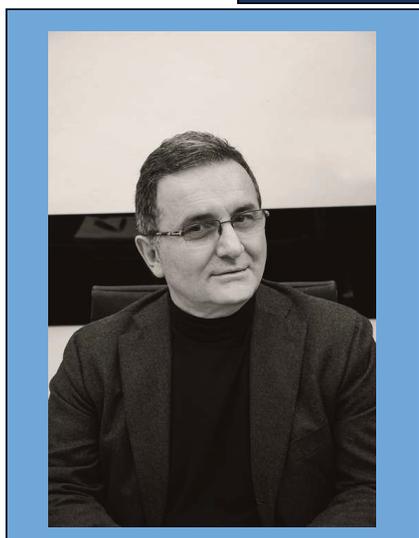


Presidente
Mauro Pepoli

Vicepresidente
Riccardo Martini

Rappresentante
Piccole Industrie
Andrea Folicaldi

MATERIALI



Presidente
Paolo Cesari

Vicepresidente
Giuseppe Rossi

Rappresentante
Piccole Industrie
Paolo Cesari

METALMECCANICA

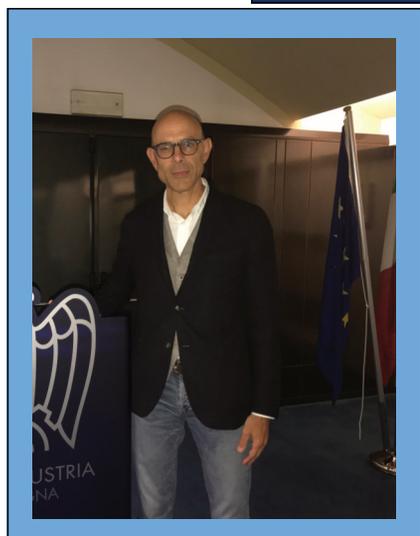


Presidente
Francesco Molari

Vicepresidenti
Alessandro Andreini
Lorenzo Bonacina
Luca Camprini
Aldo Fiorini
Andrea Gabrielli
Maurizio Marguccio
Alessandro Pettinari
Cesare Scaioli
Ombretta Sequino

Rappresentante
Piccole Industrie
Massimo Colombo

PORTO



Presidente
Andrea Gentile

Rappresentante
Piccole Industrie
Daniela Gentili

SALUTE



Presidente
Lucia Magnani

Vicepresidente
Matteo Vaccari

Rappresentante
Piccole Industrie
Fabrizio Anelli

TERZIARIO



Presidente
Eleonora Bergamaschi

Vicepresidenti
Mario Boccaccini
Andrea Carnemolla
Mauro Ravaglia

Rappresentante Piccole
Industrie
Nicola Calisesi

TURISMO



Presidente
Giuseppe Costa

Rappresentante
Piccole Industrie
Terzo Martinetti

DELEGAZIONI TERRITORIALI

FORLÌ - CESENA



Presidente
Giovanni Giannini

Vicepresidente
Magalì Prati

Consiglieri
Mario Corsi
Giacomo Gollinucci
Davide Salaroli

RAVENNA



Presidente
Tomaso Tarozzi

Vicepresidenti
Stefano Pucci
Filippo Vaghetti

Consiglieri
Giorgio Cavassi
Alberto Dosi
Davide Roncuzzi

RIMINI



Presidente
Alessandro Pesaresi

Vicepresidenti
Andrea Albani
Laura Fincato

Consiglieri
Giacomo Fabbri
Alessia Valducci
Patumi Roberto

DALLA ROMAGNA A ROMA

Le priorità dei nuovi parlamentari del territorio



Innanzitutto, il nuovo Parlamento dovrà dare risposte adeguate alla crisi energetica.

Con la collega Marta Farolfi, daremo il nostro contributo perché condividiamo diversi aspetti: rigassificatore, nuove estrazioni di gas,

rinnovabili. Se questa è l'emergenza, dobbiamo prendere in mano un altro tema 'decennale' quello delle infrastrutture, perché Ravenna ha bisogno di nuovi collegamenti viari e ferroviari. Riqualficazione della E45 e nuovo progetto per la E55 sono priorità al pari di più rapidi collegamenti ferroviari con Bologna, e, nell'ambito dell'ammodernamento della dorsale adriatica, creare le condizioni affinché questa provincia possa essere servita dalle Freccie.

Le infrastrutture sono fondamentali anche per il porto: con i lavori in corso che hanno come obiettivo quello di far entrare navi di maggiori dimensioni, è impensabile che si creino coni di bottiglia perché strade e ferrovie non sono all'altezza.

Sen. Alberto Balboni - FdI



Energia, infrastrutture, turismo e agricoltura sono i quattro temi sui quali concentrerò fin dall'inizio della legislatura la mia attività in Parlamento.

Ma ora la crisi energetica è al primo posto.

Siamo in una fase

particolarmente difficile per famiglie e imprese gravate dal caro - bollette e al cospetto di un preoccupante calo di ordinativi per l'industria.

Concordo con le necessità di posizionare uno dei due nuovi rigassificatori al largo della costa ravennate, contemporaneamente dobbiamo creare le condizioni - intervenendo anche sul piano legislativo se serve - affinché famiglie e imprese possano godere di ristori adeguati. Ma non basta, occorre aumentare la produzione nazionale di gas, di cui l'Adriatico è ricco. C'è un'altra emergenza che ci deve vedere subito operativi: quella infrastrutturale, legata al manifatturiero e al turismo.

Basta con i NO a tutto, è ora di 'fare'.

Sen. Marta Farolfi - FdI



Il periodo che stiamo vivendo impone delle scelte strategiche. La prima priorità è intervenire sul caro bollette e sull'autonomia energetica del Paese: il rigassificatore di Ravenna e le estrazioni di gas nel nostro Mare Adriatico

sono un tassello importante.

Poi serve dar sostegno a chi vuole produrre e fare impresa, anche nell'ottica di creare nuovi posti di lavoro.

Per lo sviluppo della Romagna sono convinta serva un piano infrastrutturale per risolvere problemi cronici e per dare alle imprese una rete adeguata. Il territorio ha bisogno di collegamenti stradali sicuri e veloci, dal mare alla montagna e tra le città capoluogo; ha bisogno di mettere in relazione il porto di Ravenna, l'autoporto di Cesena, lo scalo merci e l'aeroporto di Forlì. Questo sosterrà la crescita economica e poi bisogna ragionare di reti, da quelle alle idriche anche a servizio dell'agricoltura, fino alle reti tecnologiche per non avere zone senza connessione internet.

On. Alice Buonguerrieri - FdI



Oggi ci troviamo ad affrontare una crisi energetica che dipende sia da fattori internazionali, ma anche dall'aver impedito in Italia di poter sfruttare i giacimenti di metano presenti nell'alto

adriatico.

È indispensabile potenziare la produzione energetica nazionale ed è prioritaria la ripresa delle estrazioni, la differenziazione delle fonti di approvvigionamento e l'installazione del rigassificatore a Ravenna.

Il reddito di cittadinanza dovrà essere totalmente rivisto, occorre un taglio del cuneo fiscale e una generale sburocratizzazione. Inoltre, aumentare il potere d'acquisto delle famiglie, ridurre le imposte sui premi di produttività, innalzare la soglia di esenzione dei fringe benefit, potenziare il welfare aziendale e bloccare la direttiva Bolkenstein.

Le infrastrutture: creare un collegamento rapido tra il Tirreno e l'Adriatico e l'E45 che non può essere un eterno cantiere.

Una società dinamica che guardi al futuro, infatti, deve avere infrastrutture che siano all'altezza.

On. Beatriz Colombo - FdI



Molte sono le sfide che nei prossimi mesi attendono il nostro territorio.

Alcune riguardano vere e proprie emergenze per le famiglie e per le nostre imprese, altre rappresentano

imperdibili opportunità per il futuro della Romagna.

Tra le priorità: attuazione di un piano di emergenza che minimizzi gli impatti dei rincari energetici sulle attività produttive e sostenga la

ripresa del nostro tessuto economico, composto soprattutto da piccole e micro imprese.

Tra le sfide ci sono quelle legate alle risorse e agli investimenti del PNRR e quelle sulla transizione ecologica; tra gli obiettivi: le comunità energetiche e l'estensione del superbonus 110% alle attività ricettive. Inoltre, impianti eolici offshore, con iter più rapidi ma anche con minore impatto paesaggistico; la riforma delle concessioni demaniali, investimenti, più servizi e occupazione. Infine, sicurezza e lotta alle infiltrazioni criminali in Riviera, dobbiamo alzare il livello di guardia a protezione del nostro territorio.

Sen. Marco Croatti - M5S



Si stanno muovendo i primi passi della XIX legislatura e si è ancora in fase di verifica dei lasciti, non tutti brillanti, del passato esecutivo e dei molti dossier rimasti aperti. Penso, per esempio, alla riforma

della giustizia varata dall'ex ministro Marta Cartabia. Non a caso l'attuale Governo è dovuto correre rapidamente al riparo rimandandone l'entrata in vigore. Che la riforma strutturale del sistema giustizia sia ineludibile per il Paese, anche dal punto di vista economico e degli investimenti, è cosa arcinota. L'obiettivo è portarla in porto superando tatticismi e veti incrociati finalizzati a mantenere lo status quo. La Lega ha idee molto chiare. Crediamo indispensabile ridurre i tempi della giustizia e velocizzare la celebrazione dei processi. Ricordo, infine, che sono in procinto di presentare la richiesta di insediare una Commissione parlamentare di inchiesta sulle organizzazioni criminali o agromafie che operano illecitamente nel settore agroalimentare. Vasto il ventaglio di materie di cui dovrebbe occuparsi: dalla contraffazione e traffico illecito di prodotti "made in Italy" al fenomeno del "caporalato" alle attività illecite di coltivazioni o allevamenti in siti inquinati.

On. Jacopo Morrone - Lega



In un momento come questo la priorità va data all'individuazione delle misure per fronteggiare la crisi che colpisce anche il nostro territorio: impegno totale per salvaguardare famiglie, imprese e terzo

settore dalle conseguenze derivanti dal conflitto russo-ucraino a cominciare dalle bollette astronomiche in arrivo.

Subito dopo atti concreti per difendere e potenziare la vocazione turistica dell'intera Romagna con particolare attenzione alla situazione dei balneari i quali hanno bisogno di garanzie e tutele per gli investimenti fatti.

Da sciogliere il nodo della Marecchiese favorendo la mobilità anche del trasporto pesante ascoltando sindaci, Comitato e suggerimenti arrivati dagli industriali. Ritengo essenziale portare le esigenze del mondo agricolo all'attenzione del Governo e, infine, predisporre incentivi per i frontalieri con l'abolizione della doppia tassazione fiscale.

Sen. Domenica Spinelli - FdI



"Chi ha voglia di lavorare non deve essere scoraggiato dalla burocrazia".

È uno dei passi più importanti del discorso del presidente del Consiglio Giorgia Meloni che condivido.

"Rafforzare le misure

a sostegno di famiglie e imprese" e dare un "sostegno imponente" per creare un "argine al caro energia".

Ridurre le tasse, riformando l'Irpef e ampliando la flat tax per le partite Iva.

Tregua fiscale e lotta all'evasione, riduzione del cuneo; un sistema pensionistico che garantisca i giovani, lotta alla povertà e porre fine agli incidenti sul lavoro. Inflazione: "misure per accrescere il reddito delle famiglie: riduzione delle imposte sui premi di produttività, innalzamento della soglia di esenzione dei cosiddetti fringe benefit e potenziamento del welfare aziendale. Allargare la platea dei beni primari che godono dell'IVA ridotta al 5%. Saremo vicini ai cittadini e alle imprese, iniziando dalle bollette e facendo del Pnrr un'opportunità straordinaria per ammodernare l'Italia.

On. Rosaria Tassinari - FI



I contributi sono stati richiesti a tutti i parlamentari romagnoli in carica, i testi pervenuti dopo l'8/11/2022, data di chiusura del giornale, saranno pubblicati nel numero successivo.



FIDUCIA AL LAVORO



www.umana.it

Lavoro Temporaneo • Staff Leasing • Intermediazione • Ricerca e Selezione
Formazione • Outplacement • Politiche Attive del Lavoro

UMANA S.p.A. - Aut. Min. Lav. Prot. n. 1181 - SG del 13/12/2004
Sede Legale e Direzione Generale: Via Colombara, 113 - 30176 - Marghera - VENEZIA
Tel. 041.2587311 - Fax 041.2587411 - info@umana.it

Digital as a strategy

Siamo il tuo **cambiamento**.
Con la nostra **esperienza** e un
team altamente specializzato,
ti accompagniamo nel percorso di
digitalizzazione e innovazione
più adatto per la tua azienda.



Digitalizzazione
dei processi



Gestione
documentale



Firma
elettronica



Fatturazione
elettronica

CARO ENERGIA, INDAGINE FLASH SULLE INDUSTRIE ROMAGNOLE



Temperature più basse e ritocco ai listini per far fronte al rincaro dei costi energetici, cresciuti nel terzo trimestre del 185% rispetto al 2021

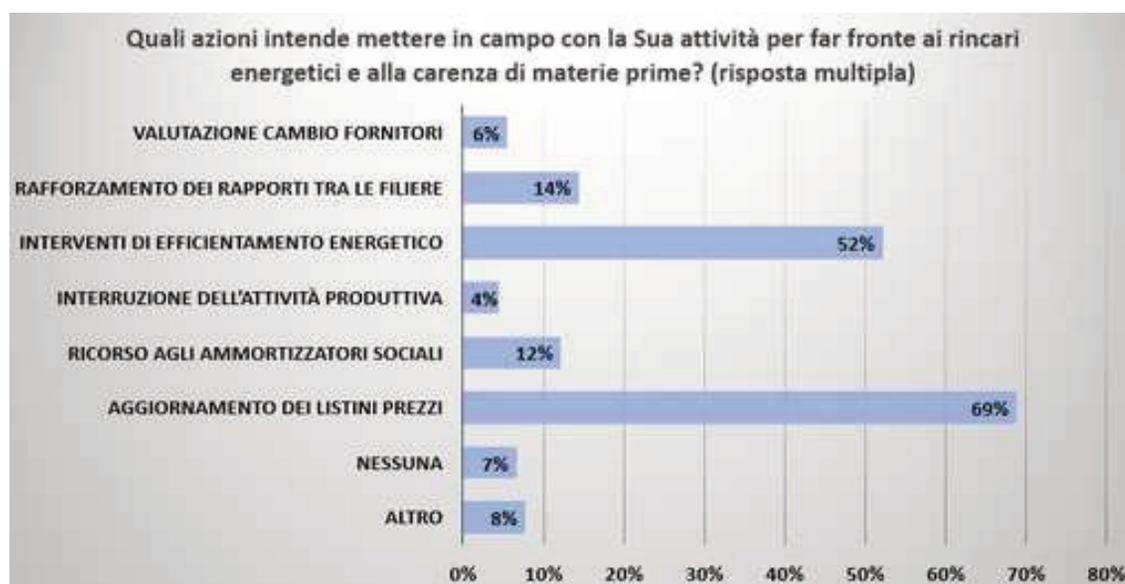
Due aziende su tre rivedranno il listino prezzi e abbasseranno il riscaldamento sui luoghi di lavoro: sono le principali azioni che le imprese romagnole stanno mettendo in campo per fronteggiare il caro energia. È quanto emerge da un'indagine del Centro Studi di Confindustria Romagna condotta a metà ottobre tra gli associati delle tre province. Al sondaggio hanno risposto un centinaio di attività di ogni settore e dimensione, che nel terzo trimestre del 2022 rispetto al medesimo periodo del 2021 hanno subito in media un rincaro dei costi energetici del +185% e delle materie prime del +44%.

A fronte di ciò, il 69% dei rispondenti ha affermato che aggiornerà il proprio listino prezzi, il 52% che interverrà sull'efficientamento energetico e il 14% che rafforzerà i rapporti tra le filiere (possibili risposte multiple, ndr). Per quanto riguarda invece l'organizzazione interna del lavoro, il 63% delle imprese dichiara di aver ridotto o prevede di ridurre la temperatura in uffici e stabilimenti. Diverse aziende stanno inoltre rivedendo gli orari (10%) e i turni (11%). A questo proposito anche il ricorso allo smart working, già testato durante la pandemia, viene ritenuto uno strumento valido (17%) insieme al monitoraggio degli sprechi (17%)

“Nelle risposte intravediamo, nonostante tutto, una nota positiva che prescinde dal contesto internazionale: fiducia nei collaboratori, rapporti consolidati con i clienti e i fornitori, ricerca e sviluppo di nuovi prodotti. - spiega il presidente Roberto Bozzi - Tutti elementi che fanno sì che le aziende non attendano solo interventi di aiuto esterno ma attingano a forze interne: quella che oggi chiamiamo resilienza. Investimenti, innovazione e ricerca di personale qualificato rimangono parole chiave per i nostri imprenditori nonostante il momento complicato”.

Le imprese romagnole si mostrano infatti piuttosto resilienti, con l'82% dei rispondenti che dichiara di mantenere i propri programmi di investimento, una piccola parte modificherà i piani iniziali a favore di investimenti sull'autonomia energetica e le fonti rinnovabili, e solo il 5% non intende effettuare alcun investimento.

Nelle aspettative per i prossimi mesi, il traino dell'attività è collegato alla creazione di reti di impresa, a regole di sistema che possano stabilizzare il mercato di energia e gas, al mantenimento della qualità dei prodotti e miglioramento dei tempi di consegna e alla tenuta della filiera di fornitura.



ROMAGNA "A MISURA DI PERSONA"

Una terra attrattiva per cittadini, talenti e imprenditori: promossa su green e inclusione sociale, da migliorare la transizione digitale.

fattore R

La Romagna - con un punteggio pari a 57,12 su una scala da 1 a 100 - è un territorio "a misura di persona" più della media italiana, pari a 44.

È quanto emerge dalla ricerca EY Human Smart City Index, presentata a Cesena Fiera nel corso di Fattore R, il Romagna Economic Forum, promosso da Cesena Fiera, EY, Confindustria Romagna e BPER Banca, con la partecipazione della Camera di Commercio della Romagna e Città Romagna.

Incrociando i dati legati agli investimenti e alle iniziative delle città, che misurano quanto esse siano già pronte a ridisegnare spazi e tempi intorno alle esigenze delle persone (readiness), con i comportamenti dei cittadini sui tre assi strategici della transizione ecologica, della transizione digitale e dell'inclusione sociale, EY ha delineato un ranking che classifica le città italiane in base al loro processo di trasformazione in città "a misura di persona". Infatti, l'esperienza del lockdown e, più ampiamente, l'impatto del Covid-19 hanno modificato profondamente le priorità e le abitudini degli italiani, che avvertono la necessità di un recupero del senso di comunità e stanno rivalutando le città medie italiane. In questo contesto, amministrazioni locali e aziende hanno un ruolo fondamentale nel comprendere e gestire l'impatto dei nuovi trend urbani su cittadini e dipendenti, superando i limiti derivanti dall'essere lontane o più difficilmente accessibili, per attrarre smart workers. «In questo scenario, le città che saranno più capaci e più veloci nel riprogettarsi e nel riqualificare gli spazi tra uffici e residenziali diventeranno più attrattive perché forniranno

la flessibilità che le nuove professioni ibride ricercano. La Human Smart City è la città che (ri)progetta infrastrutture e servizi coniugando centralità della persona, innovazione tecnologica e sostenibilità e rappresenta un'opportunità sia per le aziende sia per le amministrazioni locali di attrarre talenti e cittadini» - commenta Massimiliano Vercellotti, EY Italy Assurance Leader.

La Romagna nel complesso presenta un livello di readiness molto elevata (+30% circa rispetto alla media nazionale), ma l'indicatore legato ai comportamenti dei cittadini e dei lavoratori, con il +7% rispetto alla media italiana, rivela margini di miglioramento.

Questo indica che ha investito e sviluppato iniziative, ottenendo dai cittadini una risposta e un coinvolgimento inferiori agli sforzi profusi. In particolare, nella classifica dei 109 capoluoghi di provincia italiani, Rimini si posiziona in diciassettesima posizione, facendo leva sull'efficienza energetica; Ravenna ottiene il diciottesimo posto grazie a un elevato livello di spesa sociale, ma anche un ottimo punteggio sull'efficienza energetica; infine, Forlì-Cesena chiude in quarantesima posizione, con ottimi punteggi per quanto riguarda efficienza energetica e mobilità sostenibile.





Lucrezia Reichlin

Le città della Romagna performano quindi molto bene sulle tematiche green e di inclusione sociale, ma risultano penalizzate da alcuni limiti legati perlopiù alla transizione digitale e, in particolare, alle infrastrutture digitali: il territorio è caratterizzato da un livello di copertura TLC relativamente basso (tipico delle città medie e medio-piccole e dell'asse adriatico). Nel complesso, la Romagna appare il 51% più attrattiva della media nazionale e il 38% più attrattiva della media regionale per cittadini, talenti e imprenditori. Per quanto riguarda l'attrattività abitativa, il saldo dei cambi di residenza è pari a 2,3 volte la media nazionale; in termini di attrattività universitaria, la presenza di studenti stranieri è 2 volte superiore alla media regionale e 4 volte superiore alla media italiana e, infine, per quanto attiene all'attrattività imprenditoriale, il numero di nuove imprese iscritte nei registri è superiore sia alla media regionale sia alla media nazionale, con un'incidenza di start-up in linea con la media regionale ma superiore del +20% alla media nazionale. L'economia della Romagna risulta infatti decisamente più «smart» della media nazionale, anche grazie alla presenza di numerosi incubatori e co-working (più del doppio della media nazionale) e a marcate competenze digitali di base della popolazione. «Dall'EY Human Smart City Index emerge chiaramente che la Romagna ha un fortissimo potenziale in termini di capacità attrattiva e retention verso i talenti. Sono certo che, con una risposta congiunta da parte di istituzioni, aziende e cittadini e anche grazie alle risorse stanziare dal PNRR, può ulteriormente incrementare» – conclude Massimiliano Vercellotti, EY Italy Assurance Leader.

La parola a partner di Fattore R

Lorenzo Tersì
Consigliere Cesena Fiera
con delega a Fattore R.

“La ricerca EY ci dice che nella scelta di vita dei giovani un fattore decisivo sono le comunità a misura di persona. Ricercano un Ben-essere che la Romagna con il suo life style può offrire. Questo è un elemento importante per guardare al presente con lo sguardo al futuro consapevoli che ogni talento genera cinque posti di lavoro”.

Roberto Bozzi
Presidente Confindustria Romagna

“Il Romagna Life Style, inteso sia come fattore attrattivo di forza lavoro qualificata che per mantenere in Romagna i talenti locali, è uno dei punti cardine del nostro progetto Città Romagna. Qui viviamo bene, e gli scenari cupi che ci attendono renderanno la qualità della vita una potente leva di competitività urbana e sociale. Leva che insieme dobbiamo muovere per rafforzare la Romagna con un vivaio di alte professionalità che arricchisca la nostra comunità lavorativa”.

Stefano Rossetti
Vicedirettore Generale vicario Bper Banca

“La forte attrattività della Romagna per cittadini, talenti e imprenditori, emersa nella ricerca di EY, dimostra che questo è un territorio che offre ottime opportunità sia in termini di investimento sia in termini di qualità di vita: una combinazione di fattori positivi non facile da raggiungere. Crediamo che sia necessario continuare a lavorare per mantenere o magari migliorare questi standard virtuosi, ma anche provare a esportare elementi di questo modello nel resto del Paese, proponendo la Romagna come esempio da imitare. Noi come Banca ci adopereremo in tal senso”.

EVENTI ASSOCIATIVI



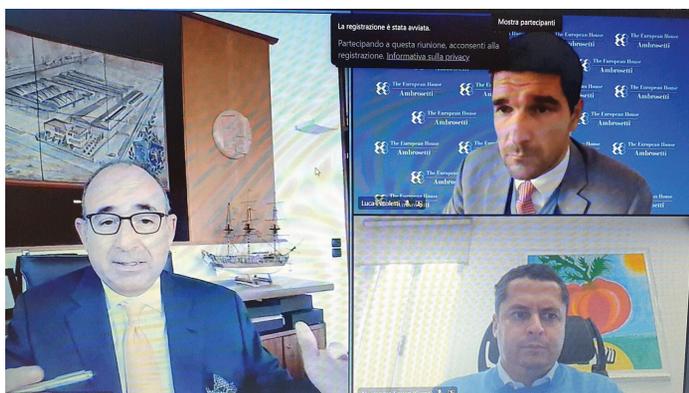
TRA CRISI E OPPORTUNITA' - Come vincere la sfida energetica

Il tema energetico è fondamentale per lo sviluppo del Paese. Per questo è importante mettere in campo tutte le azioni possibili al fine di trovare le strategie giuste per superare il momento di straordinaria difficoltà che stiamo affrontando e trovare la via per il rilancio futuro.

Per un utile confronto, Confindustria Romagna ha organizzato il convegno "Tra crisi e opportunità. Come vincere la sfida energetica" che ha offerto la possibilità di analizzare e approfondire il tema con il significativo intervento tecnico di Aurelio Regina, Presidente Gruppo Tecnico Energia Confindustria.

Il convegno, che si è tenuto lunedì 7 novembre al Grand Hotel di Cesenatico, è stata un'importante opportunità per ragionare insieme e conoscere le proposte e le azioni concrete realizzate da Confindustria in tema di energia.

Dopo il saluto di apertura di Matteo Gozzoli Sindaco di Cesenatico, sono intervenuti Roberto Bozzi Presidente Confindustria Romagna, Annalisa Sassi Presidente Confindustria Emilia-Romagna e Aurelio Regina Presidente Gruppo Tecnico Energia Confindustria.



CRESITA E SUCCESSO SOSTENIBILE DELLE IMPRESE FAMILIARI

- Guardare al futuro della famiglia e dell'azienda - Governance e continuità generazionale nelle imprese familiari: sviluppare l'impresa mantenendo l'unione familiare.
- Sistema di governo, compensi e dividendi: le sfide per l'impresa (ma anche per la famiglia). Come tenere uniti gli interessi dell'azienda e dei membri della famiglia.

Si sono svolti con successo i primi due appuntamenti del ciclo "Crescita e successo sostenibile delle imprese familiari. Guardare al futuro della famiglia e dell'azienda" organizzato da Confindustria Romagna e The European House-Ambrosetti.

Occasioni importanti di approfondimento e dialogo che hanno visto la partecipazione del Presidente di Confindustria Romagna Roberto Bozzi, di Sonia Bonfiglioli Presidente di Bonfiglioli S.p.A., di Alessandro Squeri Direttore Generale di Steriltom, di Luca Petoletti Partner di The European House – Ambrosetti e Marco Visani Associate Partner, Responsabile dell'area Corporate Governance e Executive Compensation di The European House – Ambrosetti. Il terzo incontro del ciclo si terrà il 22 novembre nella sede di Ravenna di Confindustria Romagna.



La sostenibilità d'impresa . Cos'è e perchè è importante in una logica di governance evoluta

Si è parlato di sostenibilità a tutto tondo nella suggestiva cornice della Chiesa dei Servi di Forlimpopoli, con imprese e consulenti del territorio che hanno raccontato la propria esperienza e la propria visione sul tema. Dopo i saluti di apertura del vicepresidente di Confindustria Romagna con delega alla responsabilità sociale di impresa, Danilo Casadei, si sono alternate le testimonianze di professionisti e tecnici di aziende di ogni settore e dimensione: Fieldfisher, Colacem, Publione, Eurovo, Sara Cirone Group, Petroltecnica, SGS Group, Vulcaflex e Techno. Ognuno ha saputo declinare la sostenibilità in base alla propria vocazione produttiva, dando applicazione concreta a un concetto astratto e rendendo tangibile non solo sotto il profilo ambientale, ma anche economico e organizzativo, attraverso l'evoluzione della propria governance.



Presentazione libro “50 anni in Comune, Ravenna 1970/2020”

Si è parlato della storia non solo politica di Ravenna con il libro “50 anni in Comune, Ravenna 1970/2020” curato da Beppe Rossi, imprenditore e Consigliere dell’associazione che ha raccolto i saggi dei primi cittadini che si sono avvicendati a Palazzo Merlato in mezzo secolo.

Nella sede dell’associazione, Rossi ha dialogato con il professor Roberto Balzani, docente dell’Alma Mater ed ex sindaco di Forlì, e lo storico Dante Bolognesi, già direttore della Biblioteca Oriani di Ravenna, che hanno firmato prefazione e introduzione del volume.

L’incontro ha chiuso la rassegna letteraria itinerante di Confindustria Romagna, che ha ospitato a Forlì Diego De Simone ed Eugenio Giovanardi, autori di una guida sugli NFT, e a Rimini il giornalista e scrittore statunitense Alan Friedman con il suo ultimo libro “Il prezzo del futuro”.



La prima notte di quiete

In occasione dei 50 anni dall’uscita de La Prima Notte di Quietè, il celebre film di Valerio Zurlini con protagonista Alain Delon e ambientato a Rimini, la Cineteca Rimini e il Fellini Museum, in collaborazione con La Settima Arte Cinema e Industria, la manifestazione realizzata da Confindustria Romagna, Università di Bologna-Dipartimento delle Arti e Cinema Fulgor, hanno organizzato una mostra con foto del fondo Minghini della Biblioteca civica Gambalunga - Rimini e di Reporters Associati & Archivi. L’esposizione si potrà visitare, al Museo Fellini – Palazzo del Fulgor, fino al 26 dicembre 2022. Il film, uscito nelle sale nell’ottobre del 1972, è stato proiettato al cinema Fulgor di Rimini la sera del 21 ottobre.

LUGO, MECCATRONICA AL VIA

Inaugurato il nuovo corso di laurea dell'Alma Mater



Con una cerimonia di inaugurazione si è ufficialmente aperto il primo anno accademico del nuovo Corso di Laurea Professionalizzante in Meccatronica di Lugo nei locali dove si trova il centro di ricerca di Unitec. La mattinata ha visto la partecipazione del Rettore alla didattica dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna Roberto Vecchi, del sindaco di Lugo Davide Ranalli, dell'assessore Regionale alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio Andrea Corsini, del presidente di Confindustria Romagna Roberto Bozzi, del presidente della Fondazione Super Lorenzo Marconi e del presidente di Unitec Angelo Benedetti.

“L'inaugurazione della sede e del corso di studi in Meccatronica di Lugo - ha dichiarato il Rettore alla didattica dell'Università di Bologna Vecchi -

attesta pienamente le caratteristiche peculiari di una laurea ad orientamento professionale: un forte raccordo istituzionale tra università e territorio, una stretta sinergia tra imprese e formazione di qualità. Quando questa alleanza si costituisce, le potenzialità dell'incontro tra domanda formativa (da parte degli studenti e delle aziende) e offerta universitaria si moltiplicano. Insieme stiamo costruendo, grazie all'impegno delle istituzioni (il Comune di Lugo, la Regione), delle aziende (da Unitec a tutte le sostenitrici e Confindustria Romagna) e della Fondazione Super, che sono accanto all'Università di Bologna, l'ambito della formazione tecnica, da sempre deficitario nel nostro Paese. Da Lugo, tutto questo, oggi, sembra finalmente possibile”.

Per il sindaco Ranalli: "Questa inaugurazione avvera un sogno che come amministrazione comunale abbiamo coltivato con tenacia e ci permette di dire che stiamo facendo la nostra parte per il futuro di questa terra così amata. La possibilità che i giovani possano scegliere se proseguire gli studi nel luogo dove sono nati e cresciuti è uno degli obiettivi che in questi anni ci siamo dati perché l'abbiamo colto come una necessità dal dialogo costante che abbiamo avuto con il mondo della scuola e delle imprese. Su questo poggia anche la decisione di avere stanziato risorse del Comune per il funzionamento del corso, un investimento che ritorna con tutta evidenza alla collettività".

Un appuntamento importante per l'intero territorio della Romagna al quale hanno partecipato anche le rappresentanze delle associazioni di categoria, i dirigenti scolastici e le imprese sostenitrici del progetto (Bucci Automations, CNI Group, Diemme enologia, Eurovo, Geminiani, Marcegaglia, Marini, Natura Nuova, Sica, Surgital, Unitec, Vulcaflex). "Oggi – ha dichiarato Angelo Benedetti, Presidente di Unitec - vediamo realizzato un progetto, nato da un sogno, che si è reso concreto grazie alla forte sinergia tra Università, istituzioni, associazioni e tutto il nostro tessuto imprenditoriale. È in questo modo che le imprese potranno continuare a dare forte impulso al loro processo di innovazione tecnologica e allo stesso tempo offrire nuove opportunità ai giovani della Romagna, creando così le basi per una maggiore competitività del nostro territorio romagnolo a livello internazionale".

"Oggi – ha continuato il Presidente di Confindustria Romagna Bozzi - si concretizza un'idea nata

anni fa dall'ascolto delle nostre imprese, che iniziavano a segnalarci le prime difficoltà nel trovare competenze adeguate ai vertiginosi cambiamenti dei mercati. Nel tempo queste difficoltà si sono accentuate, ma ora abbiamo la risposta pronta e possiamo finalmente dotare la nostra comunità produttiva di un vivaio di professionalità indispensabili per la competitività della Romagna".

Il corso, avviato lo scorso 19 settembre, ha raggiunto l'ottimo risultato di 28 studenti iscritti su 30 posti disponibili, provenienti da tutta la Romagna. Un avvio molto positivo, quindi, per questo progetto nato dalla forte sinergia tra mondo universitario, istituzioni e distretto produttivo romagnolo che vede gli studenti impegnati in un percorso di studi specificatamente pensato per rispondere alle esigenze delle aziende del territorio, che rappresentano il naturale sbocco lavorativo dei futuri laureati.

Le imprese sostenitrici svolgono un ruolo chiave in più momenti del percorso, dal determinare il profilo professionale degli studenti in uscita dal corso, al coinvolgimento in vari momenti della didattica, al supervisionare l'attività degli studenti in un corposo tirocinio in azienda previsto in preparazione della prova finale.

"Provo una forte emozione e un forte senso di responsabilità in questa giornata – ha dichiarato Lorenzo Marconi, presidente della Fondazione Super - avendo visto nascere il progetto del centro di Lugo come coordinatore uscente della laurea in mecatronica e avendo ora il compito di contribuire alla sua crescita come neo-presidente della Fondazione Super, braccio operativo dell'Università di Bologna nella sua gestione.

Confindustria Romagna plaude all'inaugurazione del nuovo corso di laurea in Meccatronica a Lugo e al contributo decisivo dato dall'Associazione e dalle imprese, che con costanza e determinazione hanno per anni caldeggiato l'ampliamento dell'Alma Mater sul territorio, tramite corsi di studio più affini alle attitudini produttive locali. Il traguardo odierno è il risultato di un lavoro di squadra paziente e tenace: l'associazione si impegnerà a proseguire e consolidare questo percorso di attrazione di talenti e di sviluppo di competenze necessarie alla crescita e al benessere di tutta la comunità.

Non ho dubbi che il progetto rappresenti un riferimento unico a livello nazionale e sia la dimostrazione di come pubblico e privato possano collaborare nell'implementazione di progetti esemplari".

Rispetto ai corsi di laurea tradizionali, il Corso di Laurea in Meccatronica prevede, infatti, che buona parte dei crediti formativi siano acquisiti attraverso attività di tirocinio e attività laboratoriali. In particolare, dei 180 crediti complessivi previsti dal percorso, 51 sono dedicati a tirocinio e 48 ad attività di laboratorio. Un piano didattico altamente specializzato in grado di formare un profilo professionale con spiccata operatività in compiti di supervisione, mantenimento e miglioramento di impianti di media/alta complessità che si caratterizzano per aspetti trasversali all'ingegneria dell'automazione, elettrica, elettronica, informatica e meccanica.

Un corso di laurea particolarmente innovativo, dunque, che consente ai giovani di accedere, immediatamente dopo la laurea triennale, al mondo del lavoro nell'ambito dell'eccellenza tecnologica nei settori più avanzati. Il contesto industriale della Romagna è particolarmente ricettivo in quanto è composto da una costellazione di numerose aziende le quali, nei vari settori dell'automazione, della robotica, dell'IoT, della Computer Vision e delle applicazioni meccatroniche, rappresenta lo stato dell'arte più avanzato.

"Avvicinare sempre più i percorsi accademici al mondo del lavoro – ha dichiarato l'assessore Corsini - è uno degli obiettivi strategici della Regione. Formare i giovani sulla base delle reali necessità delle imprese vuol dire infatti garantire loro un'occupazione immediata e qualificata già al conseguimento della laurea. Il nuovo campus di Lugo è in questo contesto un esempio virtuoso di come il mondo dell'università, delle attività produttive e le istituzioni possano insieme fare la differenza per consentire ai nostri giovani un futuro professionale senza doversi allontanare da casa".

Nell'ambito romagnolo la sede di Lugo è stata concepita proprio per offrire agli studenti l'infrastruttura, di nuova ed apposita realizzazione, più idonea attraverso la dotazione didattica e laboratoristica ai livelli più avanzati.

Le lezioni del nuovo corso di laurea, infatti, si tengono presso il centro Ricerche di Unitec che opererà su innovazione e intelligenza artificiale, meccanica, meccatronica e robotica: uno spazio che conta 7.000 mq complessivi composti da aree per la produzione di prototipi, laboratori, sale formazione, uffici e sale riunioni. Il tutto sarà poi affiancato a un centro servizi di 1800 mq, in fase di realizzazione, dove saranno presenti una mensa, palestra, una sala relax, una sala lettura e una foresteria.

Un vero e proprio campus sul modello anglosassone, dove i giovani potranno utilizzare le risorse formative per continuare un percorso professionale nella loro terra, e per contribuire a mantenere ed incrementare la posizione del territorio romagnolo al vertice nei vari settori industriali in cui è articolato.

I giovani, quindi, potranno rimanere nella terra dove sono nati, un ambito professionale di elezione cui guarderanno anche studenti di altri territori e altri stati come un'area di eccellenza formativa ed industriale dove spendere con successo la propria carriera professionale nel futuro.

COMUNICARE NEL 2023

Articolo a cura della sezione Comunicazione dell'associazione



La pandemia, si sa, ha dato una forte spinta alla digitalizzazione in tutti i settori e nonostante si pensasse ad un naturale calo con la fine dei vari lockdown, ancora oggi ci sono opportunità di cre-

scita per le aziende disposte ad assecondare il proprio target e guardare al futuro. L'analisi semplicistica del mercato dice che con la fine delle quarantene imposte dal COVID-19, la ricrescita delle attività offline (tv-radio ecc) non si è verificata e la penetrazione del digitale rimane forte.

Tuttavia, i risultati inviano anche una precisa raccomandazione alle imprese: la necessità di investire in modo diversificato indirizzando le risorse verso le aree più apprezzate dai consumatori stessi e quindi non obbligatoriamente ed esclusivamente "solo digital".

Ricordiamoci infatti che il "digital users" è una figura privilegiata: è giovane, abita in aree urbane ed ha un maggior livello di istruzione e di reddito rispetto ai coetanei che vivono in campagna o nelle periferie metropolitane. "Se questo è il tuo target allora premi nell'acceleratore ... diversamente non sfidare un mercato che non ti apprezzerrebbe".

Ho riportato, in estrema sintesi, i consigli dei grandi guru della comunicazione che come potete leggere dicono tutto e spesso il contrario di tutto. Questa situazione di caos porterà le aziende e il mondo della comunicazione ad affrontare necessari ed epocali cambiamenti:

- la fiducia nelle notizie è diminuita e le fake news imperano;
- il consumo di media tradizionali, come la TV e la carta stampata, sono diminuiti ulteriormente

post covid per poi ritornare in auge con l'avvento della guerra in Ucraina;

- il consumo online e dei social non ha più i numeri raggiunti nel periodo della pandemia;
- i social più usati restano Facebook, WhatsApp, Instagram e YouTube e seguono a grande distanza Telegram, TikTok e Twitter.

Il tema principale quindi su cui riflettere per quanto riguarda la comunicazione e il web marketing del 2023 sarà il concetto di ordine in uno scenario dominato negli ultimi anni dal caos.

Gli anni di pandemia hanno creato in tutti noi (consumatori) un disagio che richiede una nuova stabilità e il bisogno di ordine deve essere il mantra della nostra quotidianità. La sfida per le aziende è quella di gestire l'ansia delle persone con strumenti e programmi capaci di portare nuova creatività e fiducia: no ad abbinare il proprio brand a programmi trash, no alle campagne pubblicitarie grottesche, no al superfluo o ai contenuti che creano angoscia.

Mettere in primo piano qualcosa di chiaro e ordinato dovrà essere alla base dei messaggi che le aziende dovranno mandare: soffermarsi sul bisogno, sulla semplicità e su tutto ciò che eviti stati emotivi come ansia, rabbia e incertezza.

Sempre più imperante nel 2023 sarà il concetto di diamo tutti una mano per il bene comune. Un messaggio che ricordi i nostri anni '80 (da tutti visti come gli anni spensierati) o che parli di sostenibilità o che rammenti l'importanza di risparmiare e/o aiutare chi ha più bisogno, genererà il consenso del consumatore disposto a mettere in secondo piano l'aspetto "economico" per premiare le aziende in quanto altruiste.

Nel 2023 quindi le aziende saranno la locomotiva per una sana ripartenza anche grazie ai loro slogan ... compri/risparmi/aiuti un chiaro e ordinato messaggio a favore di una comunità.



Ulteriore obiettivo 2023 per le aziende, è intercettare al meglio un nuovo segmento di mercato, quello della cosiddetta Generazione Z (20/25 anni), sempre più rilevante e centrale per chi deve vendere. La Generazione Z sta già spendendo tanto in proprio e tanto spendono anche i membri della famiglia per assecondare i loro bisogni.

Interessante sarà quindi intercettare le loro esigenze e soprattutto i settori più importanti per loro come abbigliamento, musica e libri, app, giochi, elettronica, eventi e cura personale ma anche portarli ad influenzare fortemente le spese dei loro familiari per ristoranti, abbigliamento, viaggi e arredamento.

Questa generazione è molto maturata e dà grande importanza ai valori: è una generazione che spesso nelle scelte di acquisto e di marca si fa guidare dall'etica dei brand e in particolare si dichiara disposta a pagare di più per prodotti sostenibili molto più che le altre generazioni.

Ma è anche amante e fan dei brand che sostengono iniziative inclusive.

Sono queste le tendenze che domineranno tutta l'attività di marketing e comunicazione del 2023 e si imporranno in aziende di piccole, medie e grandi dimensioni portando a un nuovo modo di promuovere prodotti e servizi.

L'invito, quindi, è di affidarsi ad una Agenzia e lavorare fin da subito per includere e coinvolgere una generazione già estremamente attiva, impegnata, consapevole ed esigente... in un progetto di comunicazione ordinato e solidale che si distingua nell'attuale caos del mercato pubblicitario.

Non resta che accogliere il cambiamento e vedere cosa succederà con l'anno nuovo.

Buona comunicazione a tutti!

Gianluca Padovani
Direttore generale Pubblisole

A.B.C.



CONFINDUSTRIA ROMAGNA

Autovalutazione per un Business Consapevole.

Conosci te stesso

Guardarsi dentro non è semplice né immediato, soprattutto in periodi di rapidissimi e profondi mutamenti come quello attuale: per questo Confindustria Romagna ha messo a punto

uno strumento che faciliti alle imprese romagnole un'autovalutazione complessiva, tramite un questionario sulle aree fondamentali per una corretta gestione dell'azienda.

Una sorta di **ABC** appunto, una base, un punto di partenza per orientarsi meglio nei nuovi scenari che il cambiamento disegna ogni giorno.

Trovare le soluzioni

Il risultato consentirà di mettere a fuoco punti di forza e i punti di debolezza, permettendo all'imprenditore di decidere con maggiore consapevolezza dove indirizzare le proprie risorse e quali interventi migliorativi adottare. L'analisi degli aspetti aziendali fondamentali è stata suddivisa in **10 aree**:



• Amministrazione, Finanza e controllo

• Comunicazione

• Credito e Finanza

• Digital

• Innovazione

• Internazionalizzazione

• Mercato e Vendite

• Organizzazione

• Produzione e Magazzino

• Risorse Umane

Sempre al tuo fianco

Il **questionario** di autovalutazione è riservato all'imprenditore e può essere compilato soltanto una volta. Confindustria Romagna è a disposizione dell'imprenditore per un eventuale approfondimento del report e per supportare la scelta di percorsi mirati al miglioramento delle attività gestionali, in aree specifiche o per l'azienda nel suo complesso.

ABC

Autovalutazione
per un Business
Consapevole.



ABC

Amministrazione
Finanza
e Controllo

ABC

Comunicazione

ABC

Credito
e Finanza

ABC

Digital

ABC

Innovazione



CONFINDUSTRIA ROMAGNA

www.confindustriaromagna.it

ABC

Organizzazione

ABC

Produzione
e Magazzino

ABC

Risorse Umane

ABC

Internazionalizzazione

ABC

Mercato
e Vendite